



Pantofola, 1991, fotolito su carta, fogl. mm 700x1000

degli altri elementi che ingombrano la tavola, non deve trarre in inganno, pensando che vi fosse una sorta di registro che si reitera. I tableaux presenti in mostra rivelano un maggiore vitalismo espressivo che è proprio di un ambiente carico di tensione, accogliendo, nell'insieme, un'immagine accelerata e straboccante di realtà. Sembra che l'artista abbia rafforzato l'essenzialità della sua poetica, che troviamo già in quei primi tableaux, esposti in occasione del Festival d'art d'avant-garde, allestito al Pavillon américain, sito alla Porta di Versailles, a Parigi, tra la metà di novembre e quella di dicembre del 1960. Ricordo che, nell'aprile del 1991, Spoerri tenne una mostra alla Galleria Delta di Salerno, dal titolo "Daniel Spoerri. L'arte in trappola / The trapped picture". A far da intermediario, tra il gallerista salernitano Dino Tafuri e l'artista, fu Sarenco che, anni prima, nel febbraio del 1977, si era fatto promotore, con Eugenio Miccini, di una significativa mostra, dedicata alla "Poesia visiva", forse tra le prime in Italia meridionale e, successivamente, nel 1981, della personale di Arman. Nella serata inaugurale, della quale

ho ancora impressa l'immagine di studenti che si accalavano nel piccolo spazio della galleria che affacciava su piazza Malta, una delle principali della mia città, Spoerri tenne una delle sue azioni, vivacizzando fortemente l'ambiente con una performance inattesa che spaziò dall'incastare delle piccole tele in un dipinto più grande posto a parete, all'inganno di un buffet. Per allestire quest'ultimo, aveva disposto una tavola di legno su dei cavalletti; al di sopra, a mo' di tovaglia, una carta sulla quale aveva stampato l'immagine di un tableau-piège, sullo stile della serie, propria di quegli anni, di multipli in fotolito-grafia, "Cucina Astro-gastro", del 1992, proposta in mostra. Sulla tavola trovavano posto anche oggetti reali: una bottiglia di Martini bianco, dei bicchieri, una caffettiera napoletana, un posacenere ed altro che l'artista, pian piano, con gesti rapidi, incollava sul piano. Insomma, organizzava, con la inconsueta partecipazione del pubblico, una trappola. Alla fine, quando realtà, finzione, artificio, tutto compresso nell'ambiente sacrale della galleria, trovarono l'amalgama, rigirò la tavola e l'appese al muro.

Collaborazione

**FRAC** Baronissi  
MUSEO FONDO REGIONALE D'ARTE CONTEMPORANEA

COMUNE DI MONTEPULCIANO  
Fondazione d'Arte Vittorio Caporella

*Progetto e ordinamento scientifico della mostra e del catalogo*  
Massimo Bignardi

*Comitato scientifico*  
François Burkhardt, Storico e critico di Architettura e Design contemporaneo  
Vladimiro Caporella, Fondazione d'Arte Vittorio Caporella, Roma  
Ilia Galán, Università Carlo III, Madrid  
Davide Lacagnina, Università di Siena  
Barbara Räderscheidt, Direttrice Fondazione Il Giardino di Spoerri, Seggiano  
Claudio Zambianchi, Sapienza Università di Roma

La mostra e il catalogo sono stati realizzati con il contributo del Comune di Montepulciano

*Mostra*  
Responsabile del coordinamento organizzativo  
Grazia Torelli

*Coordinamento della logistica*  
Servizio manutenzione e Patrimonio del Comune di Montepulciano  
Claudia Filippeschi per Fondazione d'Arte "Vittorio Caporella"

*Progetto di allestimento*  
Pietro Caporella, collaborato da Gino Filippeschi e da Vladimiro Caporella

*Grafica di allestimento*  
Enzo Ricciardi per Gutenberg Editore

*Ufficio stampa*  
Diego Mancuso, Comune di Montepulciano

*CATALOGO*  
*Editing*  
Carmine Vitale

*Ricerche biografiche e bibliografiche*  
Claudia Filippeschi

*Fotografia*  
Jacopo Naddeo&Antonio Caporaso, Salerno

*Fotografia della copertina e materiali di promozione*  
Simone Capitini, Montepulciano

*Documenti, fotografie e video*  
Archivio Crispolti, Roma / Archivio Il Cigno GG Edizioni, Roma / Archivio Marcello Napoli, Salerno / Fondazione d'Arte "Vittorio Caporella", Roma / Fondazione «HIC TERMINUS HAERET-IL GIARDINO DI DANIEL SPOERRI», Seggiano (GR) / Museo-FRAC Baronissi / Jacopo Buracchi, Torrita di Siena / Antonella Castelli, Recanati / Marco Manni, Montepulciano / Barbara Räderscheidt, Köln / Valère Prinzie

*Progetto grafico, impaginazione e grafica di allestimento*  
Enzo Ricciardi

*Catalogo*  
**gutenberg**  
edizioni

Patrocini

Partner tecnici

daniel  
SPOERRI  
festa di compleanno

Opere della Fondazione d'Arte "Vittorio Caporella"

a cura di  
**Massimo Bignardi**

MONTEPULCIANO  
luglio > ottobre 2021

Museo Civico Pinacoteca Crociani  
Giardino e corte della Fortezza  
Corte del Palazzo Comunale  
Cantina storica Contucci  
Cantina storica de' Ricci  
Cantina storica Talosa

ISSBC  
Università di Siena  
Dipartimento di Lettere

COMUNE DI MONTEPULCIANO  
Vino Nobile di Montepulciano

CONTELLI  
DE' RICCI  
TALOSA

## Festa di compleanno per Daniel Spoerri

La mostra che il Comune di Montepulciano e la Fondazione d'Arte "Vittorio Caporella", dedicano a Daniel Spoerri, quale festa per il suo novantesimo compleanno anche se a distanza di un anno causa la pandemia, propone ventisette opere, tra sculture, tableaux-pièges e grafiche realizzate da **Daniel Spoerri** tra il 1970 e il decennio in corso. Essa si completa con le opere di altri artisti che nel tempo hanno frequentato la fonderia di Pietro Caporella, gli scultori Arman, Carin Grudda, Georges Boisgontier, Ali Traoré, Piero Sbarluzzi, Emo Formichi, Gino Filippeschi, Emanuele Giannetti, Riccardo Grazi e Francesco Roviello, in segno di un forte legame con il territorio.

Le opere sono accolte in un suggestivo percorso espositivo che si snoda nel centro storico di Montepulciano: dai giardini e la corte della Fortezza, la corte del Palazzo Comunale, il Museo Civico Pinacoteca Crociani e le cantine storiche Contucci, de' Ricci e Talosa. "La mostra **Daniel Spoerri. Festa di compleanno** - scrive **Michele Angiolini** Sindaco di Montepulciano - è il primo evento espositivo

che si tiene a Montepulciano dopo il "blocco" di tutte queste attività. E questo già sarebbe sufficiente per far comprendere l'importanza dell'appuntamento.

Ma nella rassegna dedicata a Spoerri, un artista per il quale l'aggettivo "straordinario" appare forse anche troppo sobrio, si concentrano una serie di elementi che la rendono veramente centrale, quasi una summa di quanto ha fatto finora Montepulciano per l'arte ed un manifesto programmatico per il futuro. Tutti i connotati di questa mostra (che andrò brevemente ad esporre) si ritrovano infatti nelle precedenti iniziative simili e rispondono ai programmi che quest'Amministrazione Comunale realizza nel vasto settore delle arti figurative.

Perché la rassegna "Festa di compleanno" è itinerante, con le installazioni disseminate in vari luoghi della città; perché questa formula valorizza e porta a scoprire luoghi identitari, legati al lavoro dei nostri concittadini, come la cantina del Vino Nobile (Contucci, de' Ricci, Talosa); perché nasce dalla disponibilità di una fondazione (quella intitolata a Vittorio

Les deux chiens, 1992, tableau-piège dalla serie "Post Sevillane" oggetti vari e tessuto su legno, cm 80x160x40





Arman, Mercurio, 1988  
bronzo, cm 210x10x80

Caporrella), di collezionisti e degli artisti stessi a mettere a disposizione le opere da esporre; perché esprime, al tempo stesso, un collegamento col territorio (penso al Giardino di Seggiano) e al rapporto che, come spiega bene il curatore, Prof. Massimo Bignardi, Spoerri riesce a tessere tra gli oggetti e l'ambiente; perché mette insieme artisti provenienti da diversi Paesi e culture, con altri che sono genuina espressione del territorio (e ai quali esprimo il mio compiacimento e rivolgo un saluto particolarmente caloroso).  
 "L'arte è creatività - evidenzia l'Assessore alla Cultura **Lucia Rosa Musso** - studio, esperienza, emozione e condivisione: anche per questo - e non solo per le esigenze proprie di espressione degli artisti -, questa mostra è resa fruibile a tutti attraverso una "semplice" passeggiata per il centro storico. E per favorire la conoscenza dell'estetica contemporanea, l'organizzazione, durante il periodo di permanenza delle opere, di incontri di approfondimento indirizzati a tutti i cittadini, ma soprattutto agli studenti che frequentano le scuole del nostro territorio, appagherà il bisogno di riappropriarsi, di quei momenti di gratificazione e di rinnovamento interiore che il confronto con l'opera d'arte può generare.  
 "L'oggetto è il medium - rileva **Massimo Bignardi** nel saggio introduttivo al catalogo -, che tiene insieme, con sfaccettature diverse, la generazione di artisti che segnerà l'effettivo rinnovamento delle nozioni visive, che fa proprio lo slancio di immediatezza pragmatica. In questo rinnovarsi dei linguaggi, prende avvio, nella compagine dei nouveaux-réalistes, l'esperienza creativa di Daniel Spoerri. Anni dopo, nel 1969, alla domanda come definirebbe la sua arte l'artista risponde: "Spesso è vomito, a volte nasce [dalla] vanagloria, ma è anche la visualizzazione di un'idea".  
 La mostra che presentiamo al Museo-FRaC, concentra l'attenzione sull'esperienza di Spoerri scultore, realizzata presso la Fonderia Caporrella, un tempo Immart, con sede a Poggio Magliano, un borgo poco distante da Torrita di Siena e, successivamente, in quella di Roma. Un'esposizione che, con la presenza di un ridotto numero di opere di Arman, concesse, in prestito anch'esse, dalla Fondazione d'Arte

## i LUOGHI / gli ARTISTI

### A Fortezza, Giardino

Daniel Spoerri  
Georges Boisgontier  
Carin Grudda  
Emanuele Giannetti  
Francesco Roviello  
Piero Sbarluzzi

### B Fortezza, corte

Gino Filippeschi  
Emanuele Giannetti  
Riccardo Grazi  
Francesco Roviello

### C Palazzo Comunale

Piazza Grande, 1  
Daniel Spoerri  
Arman

### D Museo Civico

Via Ricci, 10  
Daniel Spoerri  
Gino Filippeschi  
Riccardo Grazi

### F Cantina storica De Ricci

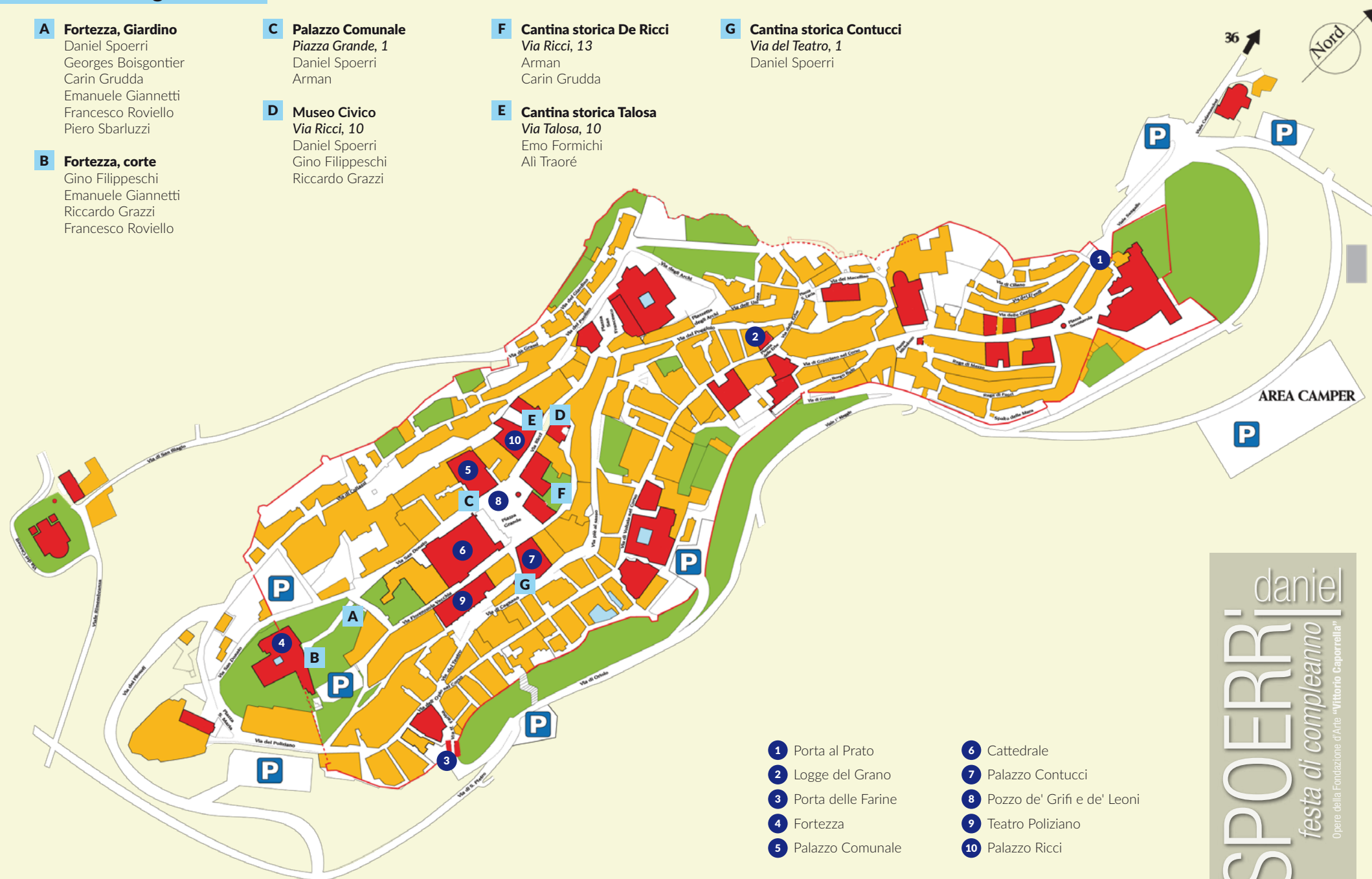
Via Ricci, 13  
Arman  
Carin Grudda

### E Cantina storica Talosa

Via Talosa, 10  
Emo Formichi  
Ali Traoré

### G Cantina storica Contucci

Via del Teatro, 1  
Daniel Spoerri



- 1 Porta al Prato
- 2 Logge del Grano
- 3 Porta delle Farine
- 4 Fortezza
- 5 Palazzo Comunale

- 6 Cattedrale
- 7 Palazzo Contucci
- 8 Pozzo de' Grifi e de' Leoni
- 9 Teatro Poliziano
- 10 Palazzo Ricci

**SPOERRI** daniel  
festa di compleanno  
Opere della Fondazione d'Arte "Vittorio Caporrella"

"Vittorio Caporrella", il percorso espositivo si arricchisce di opere del suo amico novorealista che ci segnalano la vitalità di una generazione di creativi che, nel tempo, hanno mantenuto fede al progetto di presa di coscienza "de leur singularité collective". Una mostra, quindi, che non aspira a proporsi con un inquadramento sincronico o antologico, ma con un taglio centrato sul carattere di un'esperienza, quella scultorea, che vede Spoerri assiduo frequentatore, dai primi del decennio settanta a quello attuale, della fonderia dei Caporrella. In questo spaccato non potevano mancare, al fine di tessere una stretta relazione, le esperienze che maggiormente hanno connotato la sua presenza sulla scena dell'arte contemporanea, a partire dalla seconda metà del XX secolo: i *tableaux-pièges*. La scelta di esporre tre tableaux del 1992, tratti dalla serie "Post Seville", risponde alla necessità di rendere più chiaro il rapporto che l'artista tesse tra gli oggetti e lo spazio o, meglio ancora, l'ambiente. Difatti, non è tanto l'intricata combine di oggetti a sostenere l'interesse dell'artista, quanto il suo desiderio di prendere coscienza di una realtà nuova, che vive calandosi nell'ambiente quotidiano, indossando gli abiti di "assistente dell'accidentale".  
 Queste opere che Alain Jouffroy aveva chiamato 'tableaux-pièges' (quadri-trappola), ancora oggi testimoniano di una pratica nella quale, osservava Arturo Schwarz, è il caso ad essere intrappolato: infatti, è l'accidentale disporsi degli oggetti sulla tavola, conservando quanto resta della ritualità di una colazione, di una cena, di un momento conviviale. Vale a dire, di una condivisione di gesti, di sguardi, di un accadere, nel quale l'artista è partecipe. È una condizione che egli fissa nell'istante della percezione, ossia intrappola, per poi ribaltare la prospettiva della visione e porla sul piano verticale della parete. In *Les deux chiens*, *Salute Bordellpuzzle!* e in *Cou de Poissons*, tutte opere del 1992, l'apparente ordine della disposizione delle stoviglie, delle posate e

Chambre No. 13 Hotel Carcassonne, Seggiano, 1998  
FONDAZIONE HIC TERMINUS HAERET - IL GIARDINO DI DANIEL SPOERRI, <http://www.danielspoerri.org/>

